

MOZIONE

Impianti sciistici ticinesi: statalizziamoli!

del 17 giugno 2013

Sta per giungere in Gran Consiglio l'ennesimo credito per impianti sciistici: a Peschüm sono destinati 3'370'000.- franchi quale contributo a fondo perso per le stagioni invernali dal 2012/13 al 2016/17. Non è certo la prima volta che vengono chiesti crediti a fondo perso per gli impianti di salita in Ticino. Dagli anni Novanta, l'investimento complessivo per la ristrutturazione e il "rilancio" degli impianti di risalita in Ticino ammonta a oltre 180 milioni di franchi, di cui più del 50% è stato messo a disposizione dagli enti pubblici. Uno sforzo enorme a carico del contribuente ticinese.

Con quanto è stato speso finora, il Cantone avrebbe potuto acquistare questi impianti. Oggi ne sarebbe proprietario e lo Stato potrebbe mettere queste infrastrutture a disposizione di scuole, associazioni, giovani e anziani, a tariffe favorevoli o addirittura gratis. Sarebbe, inoltre, più semplice verificare e monitorare la gestione, assicurando anche il pieno rispetto di standard ambientali.

Per i Verdi sarebbe meglio considerare la conversione estiva delle stazioni così come fatto sul Monte Tamaro. Ma se il Cantone vuole continuare ad investire in un settore tanto rischioso, dato che il cambiamento climatico rende sempre meno praticabile lo sci alle nostre latitudini, allora che venga presa una decisione definitiva.

I mozionanti chiedono che venga fatto uno studio di fattibilità sulla statalizzazione dei principali impianti sciistici e che venga valutato quali hanno più chance di altri riprendendo l'analisi della Grischaconsulta.

Elena Bacchetta
Per il Gruppo dei Verdi